

# Avvenire

AGORA/1

**CAMBIA LA GUERRA, CAMBI IL PACIFISMO**



EMANUELE REBUFFINI 17

AGORA/2

**VENEZIA: È GIÀ POLEMICA SUL FESTIVAL**



di F. BOLZONI e A. CALVINI 21

**I**mpertare nihil maximum imperium est (Cristianizzare o se stessi è la gloria più alta di costoro)... La virtù dà ma si se stessa come il premio più bello... L'unica vera nobiltà è la virtù.

La grafia austera e «diplomatica», il contenuto fatto da altri nomi classici, il commento grottesco e venuto di pessimismo ci faranno immaginare che la lettera ricevuta qualche tempo fa con un lungo elenco di citazioni sul tema della virtù sia stata scritta da un anziano professore di liceo, una figura simile all'indimenticabile *Ulderico D* di De Sica o che tutti abbiamo nella memoria della nostra adolescenza e giovinezza. Il nostro lettore — che si firma solo G.P.R. e ci scrive da una chiososa Rimini, ove forse (*tu quoque?*) è in vacanza — inizia con una celebre massima delle *Lettere*

MATTUTINO

GIANFRANCO RAVASI

## L'impresa più ardua

di Lucilio di Seneca (113,30)

Il contrariare a se stessi, anzi, il vincere se stessi è sicuramente una delle imprese più ardue e la saggezza socratica dell'Occidente ce l'ha ripetuto in mille forme, anche da parte del *Parir* della Cina che rimandavano a un detto suggestivo del libro biblico dei Proverbi: «Chi domina se stesso val più di chi conquista una città» (16,30). Ma anche in Oriente questa lezione di ascetica e di

umiltà era ben nota, come, molti, Sofista Ili. T'aja nell'814 «la guerra santa» nel guerreggiare contro il tu contro se stesso.

Dovremmo dire qualcosa bene scelto dalla lista del *co*, scrittore latino e politico (passo di Giovanni, celebre via, e ha avuto una grande) registrano una quarantina: scetto di questi detti ci dagli, medici e soprattutto

**ECONOMIA & POLITICA** Nelle città campione inflazione al 5,7%. Ma la lira vola sulle ali del dollaro

## Colpo di sole ai prezzi

*Il governo tranquillizza. Nei Poli è lite su Dini*

**DOPPIO «LA» ALL'AUTUNNO CALDO DELLA POLITICA**

LINO RIZZI



A sorpresa i dati sull'inflazione segnalano un aumento dei prezzi in agosto, smentendo così le anticipazioni che avevano provocato l'effervescenza della Borsa. Il tasso tendenziale è fissato al 5,7%, un decimo di punto in più rispetto a luglio. Il governo sdrammatizza e rassicura gli operatori, mentre la lira guadagna punti sul marco, grazie al super-dollaro. Dini è già al lavoro per la

VERSO LA FINANZIARIA

## Famiglia e Fisco: riflettori accesi

